

**Fondo sociale
europeo Plus**

Processo formativo per la co-programmazione e la co-progettazione nel sociale:

dall'approccio agli strumenti per dirigenti e operatori e operatrici del partenariato sociale in Provincia autonoma di Bolzano

Fortbildung für Ko-Programmierung und Ko-Projektierung im sozialen Bereich:
vom Ansatz zu den Werkzeugen für Führungskräfte und Mitarbeiter/innen der Sozialpartnerschaft in der Autonomen Provinz Bozen

Luca Fazzi:
Elaborare processi di partecipazione
Der Aufbau von Partizipationsprozessen

Bolzano/Bozen, 02.04.2025
8.30 – 10.30 e 11.00 – 13.00



La costruzione della procedura di co-progettazione

Noi TechPark 2 aprile 2025

Le macro fasi della co-progettazione

20 marzo 2025

27 marzo 2025

2 aprile 2025

La scelta dello
strumento e il
collegamento
ai bisogni

La valutazione
delle condizioni
per calibrare gli
obiettivi

La costruzione
della procedura

I tavoli di lavoro

La definizione
del progetto e
degli accordi

Monitoraggio,
valutazione e
rendicontazione

Cosa dobbiamo nell'intero processo tenere sotto controllo?



MAX WEBER



IN HIS IRON CAGE

charge: Weber em sua jaula de ferro

La razionalizzazione alla base della nostra società non permette nessuna smagliatura, tutto deve essere perfetto ed efficiente come anche il “margine d'errore”, che rientra nella suddetta complessa razionalizzazione

Sono i vantaggi pratici a giustificare l'esclusione dall'organizzazione del lavoro di qualsiasi fattore relazionale, fiduciario, flessibile. *"Invece del vecchio coordinatore che è mosso da simpatia, favore, grazia e gratitudine, la cultura moderna ha bisogno per mantenere le sue sovrastrutture, del sostegno dell'emotivamente distaccato e rigoroso esperto professionale"*

La co-progettazione richiede entrambi gli atteggiamenti

Approccio razionale controllo procedure	Approccio collaborativo comprensione processi
Trasparenza del procedimento	Flessibilità
Responsabilità amministrativa	Rispetto
Efficienza	Orizzontalità
Imparzialità	Contestualizzazione
Parità di trattamento	

La costruzione della procedura: i passaggi chiave

- Informazione e coinvolgimento
- Definire gli obiettivi
- Costruire i contenuti dei bandi
- Definire chi può partecipare
- Definire gli impegni di spesa
- Definire i criteri di selezione
- Selezionare le proposte

1.

Informazione e coinvolgimento (Preparare il campo)



La partecipazione alla co-progettazione

Coprogettazioni
con solo ETS
specializzati
nella erogazione
di servizi

78%

Coprogettazioni
con ETS
specializzati
nella erogazione
di servizi e
associativi e di
volontariato

22%

Conoscere gli attori del territorio

Strategie

Contattare e interloquire con i leader della comunità

Valorizzare il ruolo degli operatori di front-line dei servizi

Visitare i siti web degli enti e delle organizzazioni della comunità

Visitare le pagine facebook degli enti e delle organizzazioni della comunità

Organizzare incontri conoscitivi con il terzo settore locale

Coinvolgere il terzo settore in tavoli e spazi di discussione

«Se l'avviso di bando è pubblicato solo sull'albo pretorio del Comune,
come si fa a pensare che le piccole associazioni lo sappiano»

Mobilizzare l'interesse e favorire la partecipazione

Attività	Obiettivi	Destinatari
Aprire una webpage dedicata al bando	Informare la comunità locale su obiettivi e temi inerenti al bando	Enti di terzo settore locali e organizzazioni della società civile Comunità locale
Pubblicizzare il bando sui media locali (radio, giornali, ecc)	Informare la comunità locale su obiettivi e temi inerenti al bando	Enti di terzo settore locali e organizzazioni della società civile Comunità locale
Utilizzare i social media (facebook instagram ecc)	Informare la comunità locale su obiettivi e temi inerenti al bando	Enti di terzo settore locali e organizzazioni della società civile Comunità locale
Organizzare incontri preparatori informativi con i rappresentanti del terzo settore e della comunità	Informare e discutere preliminarmente sui temi inerenti i bandi	Enti di terzo settore locali e organizzazioni della società civile

2. Definire gli obiettivi



- Gli obiettivi sono in genere definiti nella forma generica di:
- Apertura di un servizio
- Gestione di un servizio

- 1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO
- Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzato alla resa di prestazioni e interventi sociali diversi da garantirsi in particolare nel Centro abitativo protetto per anziani e nel Centro abitativo protetto di emergenza abitativa temporanea per adulti senza dimora e privi di rete familiare e sociale, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017.
- Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Proposta progettuale, predisposto dall'ETS selezionato, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione e gestione della progettualità.

Che cosa ci si propone di raggiungere
attraverso una co-progettazione?



I limiti del welfare mix

Meno risorse/risorse
insufficienti del welfare
pubblico

Più burocrazia/controllo/



Più competizione/più rapporti
basati sullo scambio e non
sulla condivisione e la
connessione con la comunità

Più specializzazione/meno
capacità di rispondere
all'evoluzione dei bisogni

Le priorità del welfare locale

Più risorse

Più flessibilità/capacità di
aderenza ai bisogni



Più
unitarietà/intersezionalità/co
nnessione tra servizi e tra
servizi, reti locali e comunità

Più innovazione

Oggetto e finalità del bando: c'è qualcosa che possiamo modificare o aggiungere?

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzata alla ideazione e realizzazione attraverso la valorizzazione delle reti di attività e interventi anche innovativi da garantirsi in particolare nel Centro abitato protetto per anziani e nel Centro protetto di emergenza abitativa temporanea e privi di rete familiare e sociale per il miglioramento della qualità della vita e l'inclusione sociale dei destinatari, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017

.....

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzata alla resa di prestazioni e interventi sociali diversi da garantirsi in particolare nel Centro abitativo protetto per anziani e nel Centro abitativo protetto di emergenza abitativa temporanea per adulti senza dimora e privi di rete familiare e sociale, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzata a una gestione innovativa del Centro abitativo protetto per anziani e del Centro abitativo protetto di emergenza abitativa temporanea per adulti senza dimora e privi di rete familiare e sociale attraverso la valorizzazione delle reti sociali territoriali e in una logica di integrazione nella filiera con i servizi esistenti, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzata a una gestione del Centro abitativo protetto per anziani e nel Centro abitativo protetto di emergenza abitativa temporanea per adulti senza dimora e privi di rete familiare e sociale centrata sui bisogni di protezione e inclusione sociale degli utenti attraverso la valorizzazione delle reti sociali territoriali e in una logica di integrazione nella filiera con i servizi esistenti, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017

Esercitazione: riformulare gli obiettivi in una prospettiva coerente con il significato trasformativo dello strumento della coprogettazione

Scopo della presente procedura è di manifestare il proprio interesse per la realizzazione di un servizio di accoglienza residenziale temporanea rivolto a famiglie in condizione di disagio sociale ed economico, persone in condizione di marginalità, persone senza dimora e famiglie con bambini.

Scopo della presente procedura è di manifestare il proprio interesse per la realizzazione di un servizio di accoglienza residenziale temporanea rivolto a famiglie in condizione di disagio sociale ed economico, persone in condizione di marginalità, persone senza dimora e famiglie con bambini.

Scopo della presente procedura è di manifestare il proprio interesse per...

Scopo della presente procedura è di manifestare il proprio interesse per...

3. Costruire i contenuti dei bandi



I contenuti minimi

- ☐ finalità e oggetto del procedimento, con l'esplicitazione chiara del bisogno al quale si vuole dare risposta, del target di riferimento, del contesto sociale e territoriale di intervento
- ☐ quadro progettuale di massima dell'intervento, che sarà preferibilmente contenuto in un allegato all'avviso
- ☐ risorse finanziarie e non finanziarie (quali spazi, strumentazione, etc.) messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, nonché indicazione della durata stimata per la realizzazione del progetto;
- ☐ modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- ☐ requisiti di partecipazione alla co-progettazione;
- ☐ eventuale indicazione del numero massimo di partner che verranno selezionati
- ☐ elementi essenziali richiesti per la proposta progettuale degli ETS
- ☐ criteri di valutazione delle proposte progettuali
- ☐ termini di presentazione delle domande di partecipazione e dell'*iter* di valutazione delle proposte progettuali presentate;
- ☐ durata stimata ed organizzazione del percorso di co-progettazione;
- ☐ modalità di conclusione della fase di selezione dei partner e di pubblicazione della graduatoria/elenco finale;

Nell'avviso potrà essere prevista la riattivazione del Tavolo di co-progettazione, anche su impulso dei partner, finalizzata alla modifica del progetto oggetto di convenzione a seguito di sopravvenute valutazioni ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto. L'avviso, in questo caso, dovrà indicare le modalità di riattivazione della co-progettazione e di modifica della convenzione

I contenuti degli avvisi: capitolati o progetti?



Capitolati o progetti?

Capitolato	Progetto
Il capitolato d'appalto è un documento tecnico, in genere allegato ad un contratto di appalto , a cui si fa riferimento per definire in quella sede le specifiche tecniche delle opere che andranno ad eseguirsi per effetto del contratto stesso, di cui è solitamente parte integrante.	Un progetto consiste, in senso generale, nell'organizzazione di azioni nel tempo per il perseguimento di uno scopo predefinito

Un pronto intervento sociale



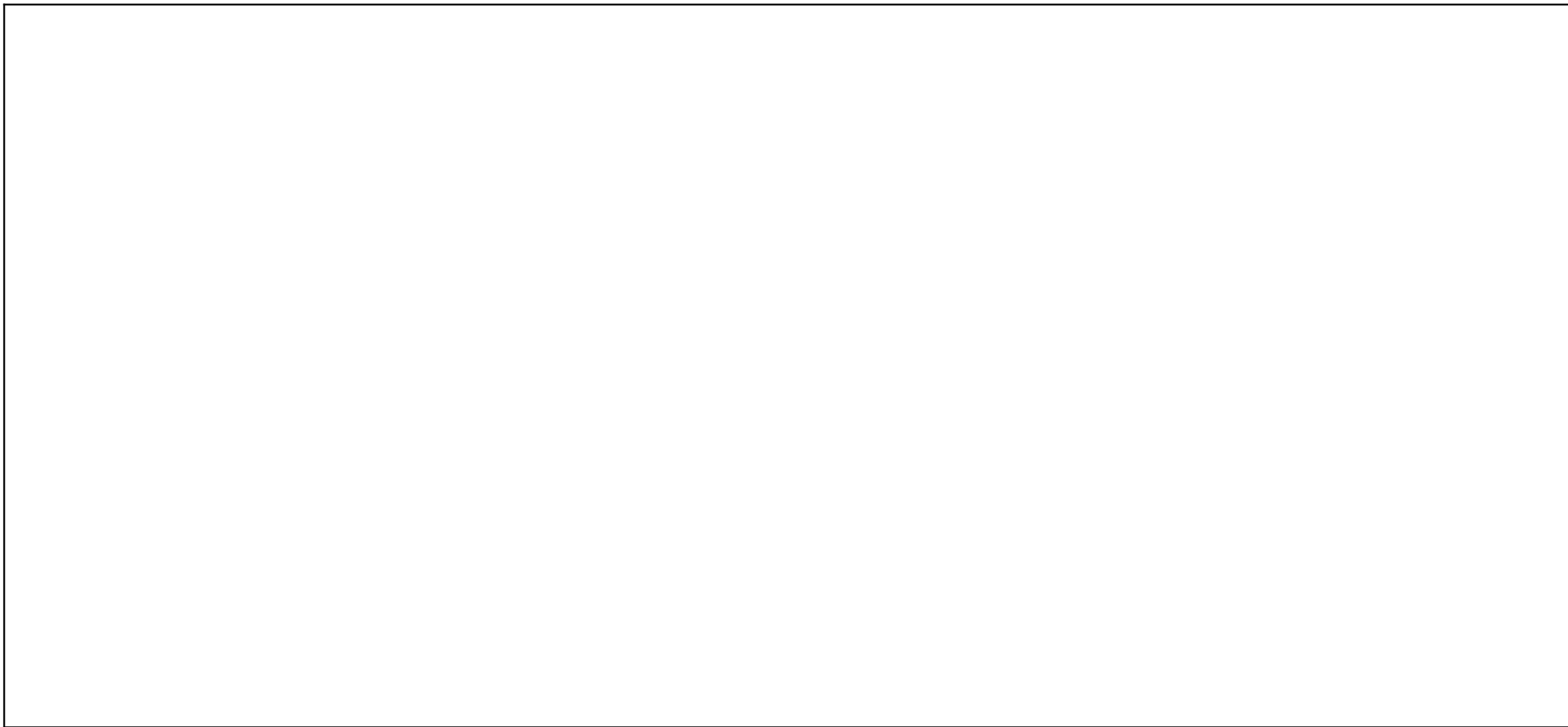
Il presente Avviso ha per oggetto la presentazione da parte degli Enti del Terzo Settore di proposte progettuali ai fini della co-progettazione per la realizzazione di un sistema locale di pronto intervento sociale che dovrà realizzarsi nei seguenti comuni: 1-16.

Destinatari delle azioni di pronto intervento sono famiglie e persone che versano in condizioni di povertà estrema o marginalità nonché, in generale, di grave deprivazione o in situazioni emergenziali che producono bisogni indifferibili, comprese situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona o di grave compromissione della salute socio-relazionale, tali da necessitare di interventi immediati di supporto attraverso gli interventi di seguito indicati:

- **La proposta deve prevedere:**

- - un servizio di accoglienza notturna e/o diurna per brevi periodi in attesa dell'attivazione dei servizi: comprende posto letto, (in caso di accoglienza notturna), accesso ai servizi igienici e per l'igiene personale, fornitura pasti;
- - Centrale operativa per la gestione telefonica di situazioni di emergenza da coprire con 1 operatore reperibile 24-24
- - Fornitura di beni di prima necessità
- - Attivazione di attività di aggancio, ascolto prima lettura del bisogno attraverso unità di strada con la presenza di nr 2 educatori professionali
- - Supporto psicologico in situazioni emergenziali garantendo la presenza bisettimanale di uno psicologo professionista in orario pomeridiano.

Commenti

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for user comments. It occupies the lower two-thirds of the page.

Una biblioteca comunale



Il **Welfare culturale** indica un modello integrato di **promozione del benessere e della salute** degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.





SABATO 19 GIUGNO 2021

ORE 16.00

IL VENDITORE DI FELICITA'

animazione alla lettura e a seguire laboratorio manuale

**Biblioteca Comunale
Giardino di Sala Monaco
Busto Arsizio (VA)**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA: prenotazionesociale@libero.it

*Ingresso gratuito!
Adatto dai 5 ai 10 anni*

Evento organizzato in ottemperanza alle normative antiCovid vigenti



- Il Welfare culturale si fonda sul riconoscimento, sancito anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, dell'efficacia di alcune specifiche **attività culturali, artistiche e creative**, come fattore:
- di **promozione della salute** [...];
- di **benessere** soggettivo e di soddisfazione per la vita [...] e potenziamento delle risorse (*empowerment*) e della capacità di apprendimento;
- di socializzazione e contrasto all'isolamento
- di **contrasto alle disuguaglianze** di salute e di **coesione sociale** [...];
- di **invecchiamento attivo** [...];
- di **inclusione** e di *empowerment* per persone con disabilità anche gravi e per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio [...]
- **complementare di percorsi terapeutici tradizionali**;
- di **supporto alla relazione medico-paziente**, attraverso le *medical humanities* e la trasformazione fisica dei luoghi di cura;
- di **supporto alla relazione di cura**, anche e soprattutto per i *carer* non professionali;
- **mitigante** e ritardante per alcune **condizioni degenerative**, come demenze e il morbo di Parkinson.

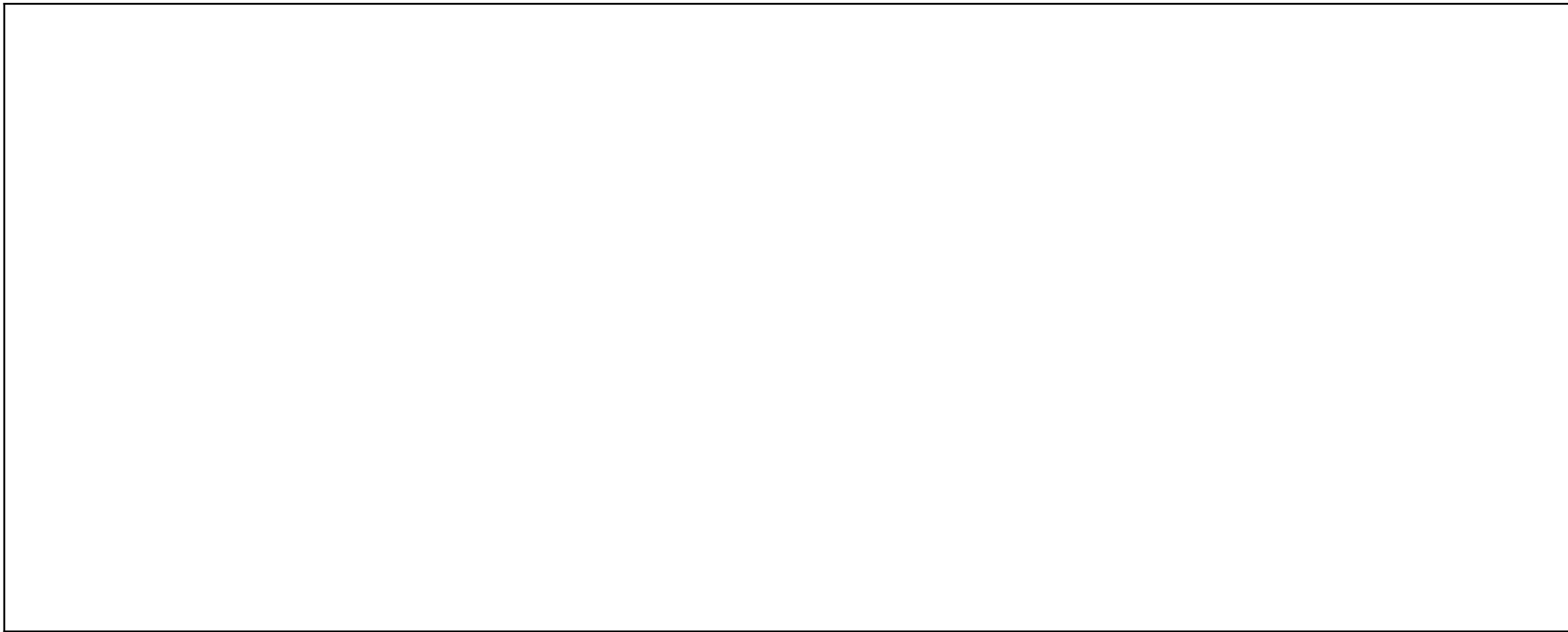
Finalità e oggetto della coprogettazione

L'avviso intende procedere all'individuazione di soggetti del terzo settore per realizzare un percorso di coprogettazione in ordine alla programmazione, organizzazione e realizzazione di attività della biblioteca che ne potenzino l'offerta culturale, sociale e ricreativa per tutti i target di età e di popolazione residente in un ottica di rete e di coesione sociale e partecipazione ai processi culturali sociali e ricreativi della città

La proposta progettuale dovrà prevedere

- 1) La puntuale individuazione delle concrete modalità attuative e degli strumenti idonei a garantire il livello qualitativo, le risorse impiegate , la programmazione degli interventi
- 2) La presentazione degli eventi e/o attività che favoriscano il coinvolgimento attivo della cittadinanza permettendo a nuove fasce di utenti di avvicinarsi alla biblioteca
- 3) L'elaborazione di azioni miranti alla partecipazione attiva dei giovani e degli studenti degli istituti scolastici cittadini
- 4) Progettualità di rete per mettere in relazione istituzioni pubbliche e realtà associative diverse
- 5) Progettualità che valorizzino gli spazi sia interni che esterni della biblioteca

Commenti

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for user comments. It occupies the lower two-thirds of the page.

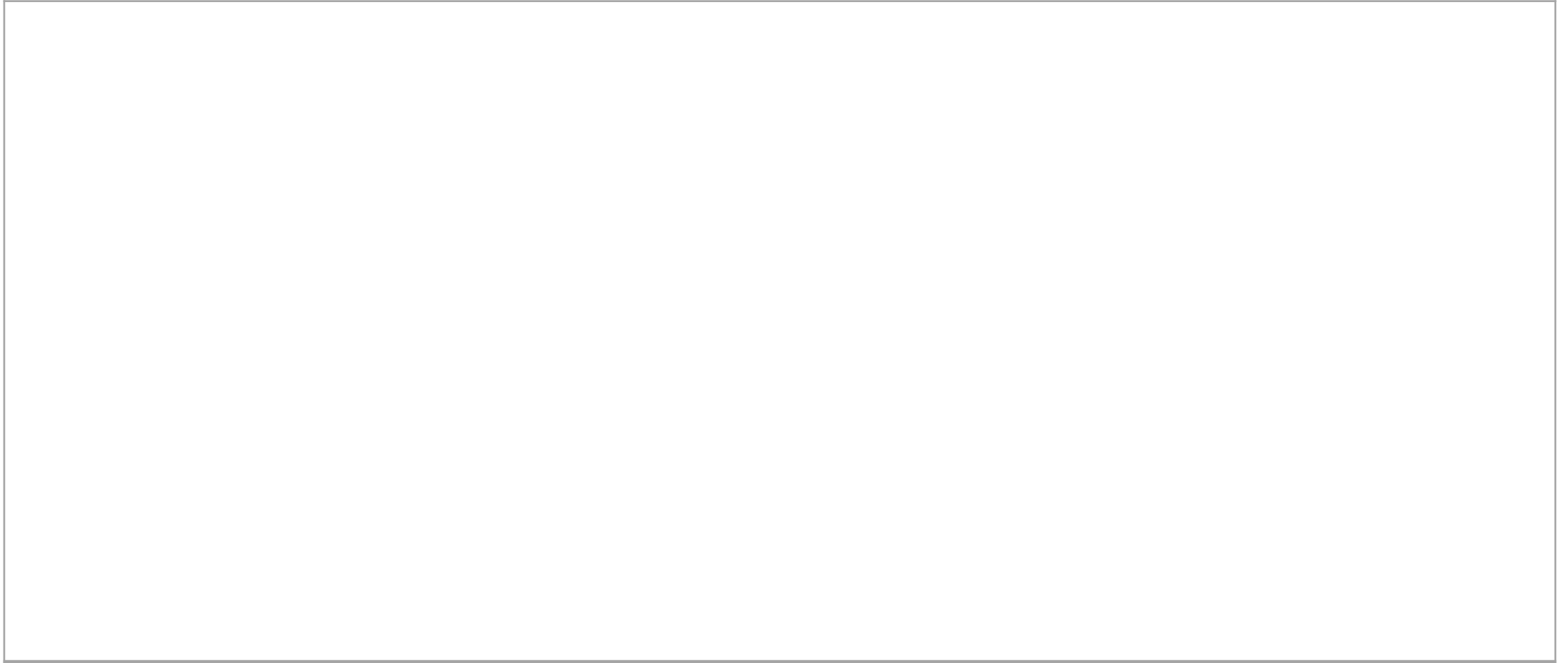
Gli avvisi non possono contenere i profili dei servizi dettagliati e richiedono di lasciare spazi verificabili per la co-progettazione tra i partner

La giurisprudenza si è espressa anche di recente chiaramente (sentenza del Consiglio di Stato nr. 5271 del 26/5/2023) rispetto al fatto che i profili dettagliati dei servizi tradiscono lo spirito dell'art 55 e la logica cooperativa, ovvero la componente ideativa e collaborativa il che rende incerta la qualificazione della fattispecie e illegittimo il modello derogatorio alle ordinarie procedure di appalto di un servizio.

Quali spazi per la ideazione collaborativa?



Esempi



- **Quando la co-progettazione è conforme al dettato normativo – Cons. Stato 5217/23**
- Contro l'avviso di co-progettazione pubblicato da un comune, un consorzio di cooperative aveva presentato ricorso, lamentando quanto segue:
 1. L'ente locale non ha seguito le vigenti disposizioni sul coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore e, quindi, non avrebbe inteso strutturare un progetto di servizio o intervento finalizzato a soddisfare bisogni definiti, bensì affidare la realizzazione di servizi già in essere ed attualmente gestiti dal consorzio ricorrente perché la procedura di consultazione non ha dato spazio adeguato al coinvolgimento del terzo settore

Il Tar Lazio, sezione staccata di Latina, sez. I, con sentenza del 28 marzo 2022, n. 281, aveva accolto il ricorso, riconoscendo che la procedura avviata doveva considerarsi quale contratto a prestazioni corrispettive.

- Il Consiglio di Stato, sez. V, con sentenza del 26 maggio 2023, n. 5217, ha confermato la decisione del giudice di prime cure, evidenziando tuttavia alcuni elementi che “salvano” il comportamento dell'amministrazione comunale:
 1. la fase di programmazione dei servizi e degli interventi, precedente alla fase di co-progettazione, può ben identificarsi nel piano sociale di zona, nel quale sono stati coinvolti i rappresentanti degli enti del terzo settore che sono soggetti del terzo settore.
 2. **l'art. 55, primo comma, “solo genericamente prevede che le amministrazioni «assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore», senza prescrivere specifiche modalità procedurali attraverso le quali debba svolgersi la programmazione né indicare strumenti mediante i quali individuare i soggetti da coinvolgere”;**
 3. nell'articolato sistema dell'art. 55 del codice TS, dalla co-programmazione dovrebbero emergere, in primo luogo, i bisogni da soddisfare, i servizi da promuovere e gli interventi da realizzare, oltre alla ricognizione delle risorse disponibili nei diversi settori di cui all'art. 5 del codice TS;
 4. la co-progettazione ha la funzione di attuazione concreta di quanto è stato programmato

Discrezionalità
degli enti pubblici
in base a obiettivi, risorse, valutazioni di opportunità

4. Decidere chi può partecipare



Solo gli ETS?

Solo gli ETS, iscritti nel RUNTS (Registro unico enti di terzo settore) possono partecipare alla procedura con l'assegnazione del budget

Ma è sufficiente per raggiungere gli obiettivi della coprogettazione?

Potrebbero emergere solo alcune questioni consolidate /istituzionalizzate

Potrebbero esserci risorse insufficienti

Potremmo escludere attori interessati

a) Possono partecipare al tavolo di lavoro su semplice richiesta motivata e senza assegnazione di budget e senza sottostare ai requisiti di idoneità tecnico professionale i soggetti pubblici con competenze istituzionali coerenti con l'oggetto della coprogettazione

Possono richiedere di partecipare al tavolo con richiesta motivata o essere invitati senza assegnazione di budget altri soggetti interessati a concorrere alle finalità progettuali e apportino a tale fine **risorse** utili al rafforzamento del progetto

Esemplificazioni Fonte:

https://trasparenza.comune.monza.it/export/sites/default/it/DOCUMENTI/monzaservizi/sociale/00_Avviso_Pubblico_Co-Progettazione_Poverta_e_Marginalita.stamped.pdf

- **Art. 9 - COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**
- L'Amministrazione Comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi
- pubblici che le sono attribuiti, una volta individuati gli ETS partecipanti alla co-progettazione
- con un apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro,
- valutare altresì con questi ultimi la possibilità di coinvolgimento e di consultazione nel
- medesimo percorso anche di soggetti diversi dagli ETS individuati a seguito del presente
- Avviso (a titolo esemplificativo istituti di ricerca, soggetti privati, associazioni, altri enti
- pubblici) in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta per una migliore
- contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e
- competenze di ciascun soggetto e anche per l'attivazione di interventi e servizi e per un
- possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei
- destinatari. Resta inteso che tali soggetti non potranno beneficiare delle risorse finanziarie
- messe a disposizione.

5. Definire gli impegni di spesa



Risparmio o investimento?



Principi generali

- Affinché sia ritenuta ammissibile e rimborsabile, la spesa deve rispettare i seguenti requisiti di
- carattere generale:
 - a) essere pertinente e coerente con il progetto;
 - b) essere effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza al progetto della spesa sostenuta;
 - c) essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese indicato nell'Avviso pubblico di co-progettazione;
 - d) essere tracciabile, ossia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
 - e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

Motivi di dimissioni dagli enti di terzo settore (2024)

Salari bassi	40%
Precarietà posto di lavoro	26%
Insoddisfazione rispetto alle mansioni	25%
Clima organizzativo	14%
Altro	12%

Il ciclo della fame delle organizzazioni del terzo settore (*Nonprofit Starvation Cycle*)



Il ciclo si compone di tre fasi:

- I) le aspettative irrealistiche da parte dei finanziatori sui costi di gestione di un'organizzazione di terzo settore
- ii) cui consegue un adeguamento dei costi generali da parte degli enti del terzo settore che, a loro volta, spendono poco rispetto alla tenuta dell'organizzazione
- iii) rinforzando aspettative sbagliate e irrealistiche da parte dei finanziatori, perpetuando il mito che dagli enti del terzo settore ci si aspetta che facciano sempre di più con sempre di meno.



Cosa non fare



1.

La riduzione dei budget messi a disposizione dei progetti con l'aspettativa implicita che il terzo settore si attivi per contribuire con risorse proprie. E' il caso per esempio di un finanziamento di un grande comune per iniziative di housing sociale per migranti di entità talmente ridotta da avere portato il terzo settore locale a disertare il bando di co-progettazione. *“Ci hanno scambiato per dei volontari si vede – commenta la presidente di una grande associazione - con quei soldi sarebbe stato letteralmente impossibile anche avviare un decimo dei servizi richiesti”*.

2.

La richiesta esplicita di finanziamenti da parte del terzo settore. In alcuni bandi per la selezione del partner privato è prevista l'attribuzione di un punteggio per il cofinanziamento delle attività da parte degli enti privati. In questi casi la co-progettazione rischia non di discosta dalla logica sottostante la pratica ormai diffusa nella selezione dei partecipanti alle gare di attribuire punteggi a servizi aggiuntivi erogati gratuitamente. *“Con una richiesta di contributo diretto del 10% i costi sono tagliati di netto, questo è chiaro che per amministrazioni pubbliche in affanno può tornare comodo per noi però no (...).*

3.

Un'interpretazione restrittiva nel calcolo dei pagamenti verso il terzo settore, considerando solo il costo del lavoro erogato e non i costi fissi e indiretti ad esso collegati. Se non vengono riconosciuti i costi fissi e indiretti dei servizi, molti enti di terzo settore e in particolare quelli meno strutturati possono incontrare seri problemi. Fino a che si tratta di interventi di piccole dimensioni, i costi fissi e indiretti sono sopportabili e la speranza di stabilizzare una relazione con l'amministrazione pubblica può sortire un effetto motivazionale importante nell'investire nella collaborazione. Se l'impegno lavorativo e economico diventa più rilevante le conseguenze sono più gravi.

“Quello che preoccupa è che si parla tanto dell’importanza di essere impresa sociale ma così c’è un disconoscimento evidente del fare impresa. Mi sembra di essere tornata a dieci anni fa, quando c’erano ancora amministrazioni che confondevano le cooperative con le associazioni di volontariato. (...) Per essere impresa serve (...) una struttura che pensa ai progetti, non è solo una messa a disposizione di manodopera a basso costo.”

Da fare



- 1. il lavoro va pagato
- 2. i costi indiretti e fissi vanno riconosciuti
- 3. i cofinanziamenti devono essere aggiuntivi al fabbisogno (per es raccolte fondi su progetto ecc.)

1

Il lavoro deve essere retribuito secondo i parametri
dei contratti nazionali

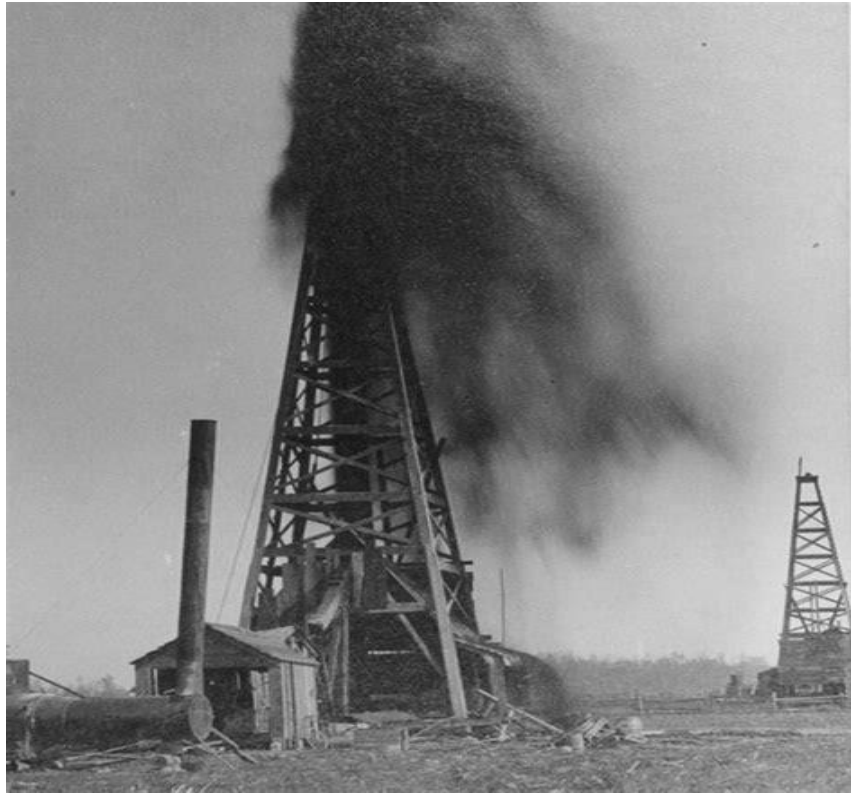


Indicazione

il costo del lavoro sotto i contratti di lavoro nazionali deve essere riconosciuto

2.

I costi fissi e indiretti vanno computati



Cosa sono i costi diretti e indiretti?

Costi diretti

- i costi per l'acquisto di **materie prime e materiali**;
- il costo della **manodopera** direttamente coinvolta nella fabbricazione o finitura del prodotto;
- **altri costi utili per la produzione** (ad esempio, per l'acquisto di attrezzature dedicate;

Costi indiretti

- le **spese amministrative**;
- gli **stipendi del personale non coinvolto direttamente nella produzione**;
- le **forniture e tecnologie per l'ufficio**;
- le spese per le **utenze** (illuminazione, riscaldamento, telefono, internet, ecc.)
- le spese per l'**affitto**;
- l'**ammortamento** di immobili, impianti e macchinari.

Possono essere riconosciute, in quota parte, spese generali, ossia quelle spese che:

- ☐ per loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione secondo il criterio di pertinenza;
- ☐ sono comunque necessarie alla realizzazione del progetto in quanto relative al funzionamento organico delle attività;
- ☐ non sono voci specifiche di costo nell'elenco delle spese ammissibili e sono individuabili come costi "indiretti".
- Le spese generali sono considerate costi indiretti. Tali spese sono riconosciute in misura percentuale rispetto agli altri costi rendicontati (costi diretti) comunque fino ad un massimo del 15% dei costi diretti del personale o del 7% di tutti i costi diretti, salvo diverse indicazioni previste dai programmi europei o nazionali, nel caso in cui la co-progettazione sia finanziata con fondi afferenti a tali programmi.

Indicazione

I costi fissi e indiretti vanno computati perché le organizzazioni hanno dei costi; il divieto esplicito è solo rispetto ai costi forfettari

3.

Investire nel recupero di risorse aggiuntive



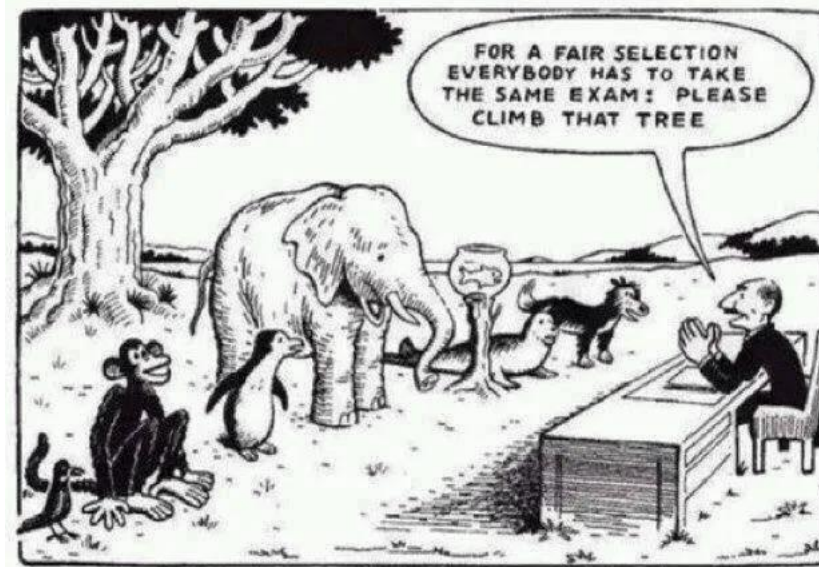
Quali risorse in più si riescono a mobilitare attraverso il progetto?

Indicazione

Valutare le risorse aggiuntive (non sostitutive) che i progetti riescono a mobilitare

6.

Definire i criteri di selezione dei bandi



Criteri di selezione o di valorizzazione?



Dei servizi extrascolastici per disabili



Avviso pubblico:

Coprogettazione in materia di servizi extrascolastici pre-scuola, post scuola prolungamento orario e accompagnamento scolastico per alunni e disabili

Criteri e punteggi di valutazione

Modalità di gestione del servizio e piano di attività con indicazione numero massimo di utenti	15
Attività di supporto alla didattica	10
Progetti di accompagnamento scolastico/di socializzazione	5
Differenziazione dei progetti (aiuto compiti, attività ricreative, laboratori linguistici, attività motoria, eccetera	5
Attività del periodo estivo	5
Quadro risorse umane distinte per profili e mansioni	15
Curriculum aziendale con indicazione esperienze simili negli ultimi 5 anni	20
Progetti di investimento da finanziare con utili o avanzi di gestione	10
Eventuali altre proposte migliorative	5

Sono coerenti questi criteri con la filosofia della co-progettazione?

Gli ETS, in quanto rappresentativi della società solidale costituiscono sul territorio una **rete** capillare di vicinanza e solidarietà, **sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale**, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia **preziosi dati informativi** (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia **un'importante capacità organizzativa e di intervento**: ciò che produce spesso esiti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno. (Corte Costituzionale 131/2020)

- Ci sono indicatori che misurano la capacità di leggere i bisogni?
- Ci sono indicatori che misurano la capacità di fare rete?
- Ci sono indicatori che rilevano la capacità di organizzare i servizi rispetto ai bisogni?
- Ci sono indicatori che misurano l'apporto di risorse non solo economiche?

Si possono costruire criteri più attinenti allo spirito della co-progettazione?



Criteri	punteggio max	Aspetto oggetto di valutazione	Tipologia criteri
Competenze e esperienze in interventi a favore di persone anziane e in azioni di promozione della prossimità	20	Pertinenza delle competenze/esperienze in relazione all'oggetto dell'avviso	Qualitativo
Capacità del soggetto proponente di esprimere anche grazie alla partecipazione come soggetto collettivo il complesso delle competenze necessarie a realizzare le azioni progettuali (ampiezza e qualità della rete)	25	Pertinenza delle connessioni Rete territoriale effettivamente attivabile Pertinenza con ambiti di azione indicati dal documento	Quali/quantitativo
Perseguimento obiettivi parità di genere	5	Impegno progressivo verso un miglioramento delle buone pratiche di parità di genere	Quali/quantitativo
Risorse messe a disposizione Risorse economiche Beni mobili e immobili Professionalità pro bono Volontariato Realizzazione a titolo gratuito di eventi Professionalità e strutture che possono essere messe in campo per reperire ulteriori risorse	10	Quantità delle risorse Qualità delle risorse Pertinenza con gli ambiti di azione indicati nell'avviso	Quali/quantitativo
Analisi dei bisogni specifici su cui si intende intervenire e relativa proposta operativa e metodologica coerente con l'avviso	40ga	Qualità dell'analisi e della proposta	Qualitativo

Sono coerenti questi criteri con la filosofia della co-progettazione?

- Ci sono indicatori che misurano la capacità di leggere i bisogni
- Ci sono indicatori che misurano la capacità di fare rete
- Ci sono indicatori che misurano l'apporto di risorse non solo economiche

I criteri di selezione: alcuni punti fermi

- Collegati alle finalità della collaborazione quindi con attenzione alle dimensioni dall'analisi dei bisogni, delle reti, della capacità di generare risorse aggiuntive
- Chiari e valutabili
- Non troppo disaggregati per evitare rischio perdita di vista del progetto nel suo insieme

7. Selezionare le proposte

1

2

3

Alcune indicazioni aggiuntive rispetto ai criteri

- Scegliere le caratteristiche del gruppo di partecipanti
- Valutare la coerenza degli attori rispetto agli obiettivi
- Governare il processo di selezione

a) Quali caratteristiche del gruppo dei partecipanti?



	Gruppo ristretto	Gruppo numeroso
Gruppo omogeneo	Pro ⌚ tempi più stretti per raggiungere l'obiettivo; ⌚ facilità di riconoscimento di stili e linguaggi; ⌚ facilità nella gestione del tavolo. Contro ⌚ meno varietà e quindi meno visioni alternative; ⌚ rischio di minore innovatività Rischio maggiore competizione	Pro ⌚ maggiori apporti alla discussione; ⌚ facilità di riconoscimento di stili e linguaggi. Contro ⌚ maggiore complessità per la dinamica allargata; ⌚ rischio di minore innovatività; ⌚ rischio competizione.
Gruppo eterogeneo	Pro ⌚ diversi punti di vista e visioni differenti; ⌚ possibilità di esiti inaspettati e più innovativi. Contro ⌚ rischio chiusura sulle proprie posizioni; ⌚ rischio di non trovare un compromesso.	Pro ⌚ maggiore partecipazione e coinvolgimento; ⌚ maggiore impatto sul territorio; ⌚ esplorare idee diverse e generare innovazione. Contro ⌚ tempi lunghi per raggiungere l'obiettivo; ⌚ difficoltà nella gestione del gruppo; ⌚ difficoltà individuazione soluzioni progettuali di compromesso.

Fonte: Linee guida coprogettazione Comune di Venezia

https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/immagini/sociale/Linee%20guida%20coprogettazione_DEF.pdf

b)

Valutare la coerenza dei partecipanti rispetto agli obiettivi



Sono in grado di portare idee nuove	
Sono in grado di apportare expertise adatto a affrontare i problemi	
Sono in grado di mobilitare nuove risorse	
Sono in grado di mobilitare capitale sociale	
...	

c)

Governare il processo di selezione

Ci possono essere dei casi in cui arrivano due proposte reputate solo parzialmente adeguate

Cosa si può fare?

- Mettere nel bando che superano il processo di selezione tutte le proposte con un punteggio superiore a una certa soglia
- Attivare un tavolo di lavoro per verificare la possibilità di costruire una proposta più solida
- Se non si riesce il processo si interrompe, altrimenti si prosegue

To be continued...